



Corriere del Ticino
6933 Muzzano
091/ 960 31 31
www.cdt.ch

Genre de média: Médias imprimés
Type de média: Presse journ./hebd.
Tirage: 37'142
Parution: 6x/semaine

N° de thème: 38.17
N° d'abonnement: 38017
Page: 33
Surface: 15'180 mm²

ESPOSIZIONI

Il Luna Park della cultura a Bellinzona

■ Il Museo etnografico di Neuchâtel (MEN) e la Fondazione svizzera per la cultura Pro Helvetia presentano, dal 17 ottobre al 23 gennaio 2011 a Castelgrande e alla Biblioteca cantonale di Bellinzona nell'ambito del programma «Ménage - cultura e politica a tavola», *Helvetia Park*. Domani alle 18 nella corte di Castelgrande l'inaugurazione ufficiale della tappa ticinese, nell'ambito di una giornata ricca di appuntamenti musicali e gastronomici che animeranno il centro storico a partire dalle 16 e alla quale parteciperanno anche tre attori della Scuola Dimitri di Verscio in veste di animatori. *Helvetia Park* affronta i punti di contatto e di attrito fra modi diversi di concepire la cultura nella Svizzera di oggi. Il discorso si articola intorno a undici attrazioni da luna park, la cui forma estetica, pur richiamando da vicino quella classica dei baracconi da fiera, sviluppa messaggi contrastanti legati al tema della cultura e alle sue molteplici definizioni. Ecco quindi il tiro al bersaglio che consente di evocare l'aspetto catartico della cultura critica, impersonata in particolare da umoristi, caricaturisti e altri buffoni moderni; l'autoscontro che sta a indicare gli sbandamenti e gli urti sempre in atto fra i diversi campi e sistemi di definizione; il tiro a segno che affronta il tema del gusto e della distinzione sociale, così come il crescente interesse di molte istituzioni culturali per i prodotti derivati; o la giostra che evoca il ciclo dei riti ricorrenti, l'illusione che siano immutabili e la credenza che rinvino alle origi-

ni della società. Nello stand della veggen- te gli esperti possono invece sciorinare profezie e distribuire consigli (generalmente a pagamento); mentre il labirinto degli specchi riflette l'individuo e il suo rapporto con il paesaggio, spacciato come naturale ma in realtà costruito da cima a fondo. Nella galleria degli orrori viene stilato un bilancio delle crisi artistiche che hanno segnato la storia elvetica e innescato accesi dibattiti sull'immagine internazionale della Svizzera. Il cinema tascabile mette a confronto il glamour potenziale e l'austerità reale del cinema svizzero. Infine, la baracca dei fenomeni affronta i modi in cui si fissano i confini tra normalità e mostruosità, per le persone come per le cose. Coi suoi gettoni da spendere per accedere ai diversi stand, il percorso di *Helvetia Park*, arricchito di prove di forza e di slot machine, ricorda inoltre che il campo della cultura è strettamente legato al potere e all'economia. La tappa ticinese della mostra è sostenuta dal Cantone (Fondo Swisslos e Centro di dialettologia ed etnografia), dal Percento culturale Migros e dalla RSI.



«HELVETIA PARK» UNA CREAZIONE DEL MUSEO DI ETNOGRAFIA DI NEUCHÂTEL

Bellinzona, Castelgrande e Biblioteca cantonale, dal 17 ottobre al 23 gennaio. Orari d'apertura: tutti i giorni dalle ore 10 alle 17.